



FLC CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813

www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 22/12/2018

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 61 - 2018 -

Mobilità: raggiunto un buon accordo che cancella ambiti e chiamata diretta

Dopo una trattativa di due mesi, è stato trovato ieri l'accordo sul Contratto sulla mobilità. In base all'art. 7 del CCNL 2018, il CCNI sarà valido per tre anni. Resterà ferma la possibilità di presentare **annualmente** la domanda di mobilità.

E' per noi **un contratto acquisitivo**, che archivia definitivamente la titolarità d'ambito e la chiamata diretta, offre più occasioni di trasferimento fra diverse province. La firma definitiva dell'ipotesi di CCNI avverrà dopo l'approvazione della Legge di Bilancio 2019, che supera in via definitiva gli ambiti territoriali. A partire dal 1° settembre 2019 **tutti i docenti avranno la titolarità su una istituzione scolastica**, compresi gli incaricati triennali da ambito (cancellata la titolarità su ambito territoriale prevista dalla L.107/15). Le novità principali riguardano i docenti; per il personale educativo e ATA non ci sono sostanziali modifiche.

- Sono **ripristinate le 3 fasi "tradizionali": comunale, provinciale, interprovinciale**;
- è prevista **un'unica data di pubblicazione** degli esiti: le tre fasi avverranno in contemporanea e con questa procedura sarà possibile il recupero della disponibilità dei posti che man mano si rendono disponibili;
- aumentano le occasioni di **mobilità interprovinciale**, per consentire il rientro nelle province di residenza tenuto conto che sull'intero contingente dei posti disponibili, il 50% sarà destinato alla mobilità (rispetto al 40% degli ultimi due anni), l'altro 50% alle immissioni in ruolo;
- si potranno esprimere fino a **15 preferenze puntuali di scuola e/o sintetiche di comune, distretto e provincia**
- **il vincolo triennale di permanenza** opererà **solo se soddisfatti** su scuola oppure su comune e/o distretto subcomunale, ma si applica limitatamente alla prima fase (quella comunale).

Ai docenti ammessi nel corrente anno scolastico al **terzo anno del percorso FIT** (da concorso 2018), sarà attribuita la titolarità al termine delle operazioni di mobilità, sulla **scuola di attuale incarico**. Dunque questi docenti saranno assunti in ruolo il 1° settembre 2019 e potranno partecipare alla mobilità relativamente all'a.s. 2020/2021.

Nel prossimo biennio **saranno favoriti i trasferimenti interprovinciali** rispetto alla mobilità professionale: sull'aliquota spettante, ai trasferimenti da fuori provincia saranno destinati l'80% dei posti disponibili dopo la fase provinciale nel 2019/2020 (il 20% ai passaggi di ruolo), il 60% nel 2020/2021 ed il 50% nel 2021/2022.

È prevista **per i licei musicali una fase transitoria** che privilegia la mobilità professionale, in modo da favorire il passaggio di ruolo/cattedra dei docenti già utilizzati in questi anni sugli insegnamenti specifici aprendo, però, anche alla mobilità territoriale.

Il nuovo contratto rende trasparenti, certe e condivise le regole e le procedure della mobilità, coniugando la continuità didattica con la dignità del lavoro. Il contratto è uno strumento flessibile e al contempo rigoroso che, attraverso una programmazione triennale e alcune fasi transitorie, prova a ricostruire un percorso di normalità stravolto nell'ultimo triennio.

Le difficoltà politiche poste dall'amministrazione sono state superate grazie ad un'opposizione ferma della nostra delegazione che, di fronte a proposte inaccettabili della controparte, come il blocco della mobilità, ha puntualmente presentato controproposte più rispettose delle professionalità del mondo della scuola. Ancora una volta l'unità sindacale ha dato i suoi frutti: l'elaborazione di soluzioni unitarie ha permesso di costruire un fronte comune che certamente ha determinato il positivo andamento della trattativa.

Possiamo affermare che, almeno per quello che riguarda la mobilità, **la legge 107/15 è stata superata, per contratto prima ancora che per legge. Il confronto e la ricerca della mediazione sulle materie che riguardano il lavoro, si rivelano ancora una volta molto più efficaci di una legislazione rigida calata dall'alto.**